

## **VIGILI FUOCO: ALLARME CONAPO, "ETA' MEDIA 50 ANNI, E' UN RISCHIO" =**

**(AGI) - Roma, 20 ago.** - Sotto organico, mal pagati e, in media, sempre meno giovani. E' un quadro poco incoraggiante quello che da' dei vigili del fuoco italiani **Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato autonomo Conapo**. "Le prime limitazioni al turn over risalgono a sette anni fa, siamo pagati meno dei colleghi di altri Corpi – spiega Boriassi – e ma in questo momento emerge anche il problema dell' aumento dell'eta' media: secondo il nostro ufficio studi, si e' innalzata sino alla soglia dei 50 anni. E questo oggettivamente incide sulle capacita' operative individuali, sui tempi di intervento e sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno crescendo anche se non in modo esponenziale".

"Nel nostro lavoro - ricorda il portavoce del sindacato - gli 'operativi' possono passare da un'attivita' di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti: e a 50 anni il fisico non puo' rispondere come a 30, e' inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche malori sul lavoro, e degli infarti, e nonostante questo problema, paradossalmente, in tutta la nostra vita professionale non veniamo mai sottoposti nemmeno ad un elettrocardiogramma sotto sforzo".

"Le limitazioni al turn over - ricorda Boriassi - cominciano nel 2008, quando di fatto si decise che ogni dieci pensionati ci sarebbero stati solo due neoassunti, e nessun governo da allora ha fatto segnare un'inversione di tendenza: e' vero che l'ultimo decreto sugli enti locali approvato a luglio dal Senato prevede 2.500 nuove assunzioni nelle varie forze dell'ordine e 250 tra i vigili del fuoco, ma e' un piano straordinario finalizzato al Giubileo. In effetti, si tratta non di uno sblocco ma di un anticipo del turn over: e dal momento che per i vigili nel 2016 e' possibile prevedere circa 500 pensionamenti, con i 250 nuovi colleghi la carenza di organico anziche' essere colmata, crescera' ".

Cifre alla mano, oggi mancano all'appello 3.854 vigili su un totale di 32.734 previsti, il 12%. E "l'anno prossimo, nonostante le nuove assunzioni, a mancarne saranno piu' di 4mila".

Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, "uno sblocco o almeno un allentamento del turn over, visto che cresce il numero degli interventi e anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale, pur restando alle Regioni la responsabilita' della lotta agli incendi". Ma e' anche "arrivato il momento di colmare, o almeno ridurre la forte sperequazione retributiva che c'e' oggi tra noi e gli appartenenti ad altri Corpi. A livelli intermedi, parliamo di un gap medio di 350 euro al mese, e questo incide sia sulla busta paga sia, in prospettiva, sulla pensione.

Il rischio, da evitare a tutti i costi, e' quello di avere un personale sempre piu' demotivato". (AGI)